

NOTIZIARIO DEL
25 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

- 1 - LOMBARDIA.NUMERO UNICO EMERGENZA/1,MARONI:
ESTENDIAMO ANCHE ALLE MARCHE SISTEMA CHE SALVA VITE**
- 2 - LOMBARDIA. NUMERO UNICO EMERGENZA/2, GALLERA:
METTIAMO A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE MARCHE UNA DELLE
NOSTRE ECCELLENZE**
- 3 - LOMBARDIA. INNOVAZIONE, MARONI: 'AB MEDICA' PIONIERA
DELLA ROBOTICA, TRA LE NOSTRE ECCELLENZE**
- 4 - LOMBARDIA.ATS MONTAGNA,GALLERA:UN MILIONE E MEZZO DI
EURO PER PROGETTO ARNICA,COSÌ RISPONDIAMO A BISOGNI
SALUTE DEL TERRITORIO**
- 5 - LOMBARDIA.ATS MONTAGNA,GALLERA:UN MILIONE E MEZZO DI
EURO PER PROGETTO ARNICA,COSÌ RISPONDIAMO A BISOGNI
SALUTE DEL TERRITORIO - SCHEDA**
- 6 - LOMBARDIA.COLLOCAZIONE SERT, GALLERA: MAJORINO
COLPITO DA BOTTA DI CALDO TRAVISA COLPLETAMENTE I FATTI**
- 7 - LOMBARDIA.GIUNTA/1 BORDONALI: PROPOSTA DI LEGGE
REGIONALE ASSISTENZA A VITTIME DEL TERRORISMO E LORO
FAMILIARI.**

8 - LOMBARDIA.GIUNTA/2,CULTURA.CAPPELLINI: 600.000 EURO A ENTI LOCALI PER INTERVENTI SU BENI CULTURALI

9 - LOMBARDIA,CULTURA.CAPPELLINI: 1 MLN AL DUOMO DI MILANO

10 - LOMBARDIA. DONNE VITTIME DI VIOLENZA, BRIANZA: DA REGIONE UN AIUTO INNOVATIVO

11 - LOMBARDIA.AZZARDO, BECCALOSSI: IN UN ANNO 6.500 SLOT IN MENO, AVANTI COSI'

12 - LOMBARDIA.PIURO/SO, CAPPELLINI: ESEMPIO DI INTEGRAZIONE TRA PAESAGGIO, BENI CULTURALI E SPETTACOLO DAL VIVO

13 - LOMBARDIA.INCENDIO BRUZZANO, TERZI: GRANELLI AFFRONTI CRITICITÀ E NON ATTACCHI LA REGIONE

14 - LOMBARDIA.OCM VINO,FAVA: LOMBARDIA ATTACCATA PER AVER VOTATO NO, MA IL PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ANCORA NON C'È

15 - LOMBARDIA. REFERENDUM, FAVA: DAVIDE BONI COORDINATORE PER LA CITTÀ METROPOLITANA

16 - LOMBARDIA,COLICO/LC, PAROLO: DA REGIONE NUOVE RISORSE PER FORTE MONTECCHIO

1 - LOMBARDIA.NUMERO UNICO EMERGENZA/1,MARONI: ESTENDIAMO ANCHE ALLE MARCHE SISTEMA CHE SALVA VITE

PRESIDENTE HA SOTTOSCRITTO ACCORDO CON GOVERNATORE CERISCIOLI

"NUOVA TAPPA NELLA DIFFUSIONE DEL NOSTRO METODO, CHE FUNZIONA"

"REGIONI DIMOSTRANO CAPACITÀ DI INNOVARE E ORGANIZZARSI"

(Lnews - Milano, 25 lug) "Siamo molto soddisfatti che il nostro modello di intervento sull'emergenza-urgenza funzioni e che altre Regioni lo adottino: noi lo mettiamo volentieri a disposizione, perché rientra nel concetto di leale collaborazione ed efficienza tra i territori". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, a Palazzo Lombardia, in occasione della sottoscrizione, con il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Regione Marche, per l'attuazione del 112 Numero Unico di Emergenza europeo in Regione Marche.

"Anche oggi segniamo una tappa importante nella diffusione di questo sistema - ha detto -, che salva le vite delle persone".

Alla sottoscrizione hanno preso parte anche l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera e il direttore generale di Areu Alberto Zoli.

REGIONI SI SANNO ORGANIZZARE, AFFRANCATE DAI MINISTERI - "Le Regioni hanno un ruolo fondamentale nel settore della sanità - ha sottolineato il presidente - e con questi accordi bilaterali stiamo dimostrando di riuscire a scambiarci le buone pratiche, e anche la Lombardia ne acquisisce da altre Regioni, rendendo il sistema più efficiente, riducendo i costi e, soprattutto, i tempi di intervento, a favore di chi ha bisogno. In questo settore, e non solo, le Regioni stanno dimostrando una capacità di innovare, di organizzare, che prescinde dalle interferenze romane dei Ministeri".

SISTEMA MULTILINGUE UTILE AI TURISTI - "La possibilità di parlare con gli operatori in lingue diverse, per esempio, in una Regione come le Marche, che vive importanti flussi turistici, è estremamente importante - ha sottolineato Maroni -, siamo soddisfatti di queste collaborazioni".

NUE 112 MIGLIORE SISTEMA IN ITALIA E EUROPA - "Tutto questo è nato dall'esigenza di dare attuazione, nel 2009, a una direttiva europea, che imponeva il '112 Nue' - ha ricordato il governatore lombardo - e io,

come ministro dell'Interno, avevo avuto il compito di farlo. Il primo interlocutore fu Alberto Zoli, con cui riuscimmo a fare una cosa che pareva impossibile: mettere insieme Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e il 118 in un unico call center. Le resistenze erano tante, erano forti, ma siamo riuscite a vincerle e oggi possiamo vantare il migliore sistema in Italia e in Europa per l'emergenza-urgenza".

INTERESSE COMUNE - "Lo mettiamo a disposizione delle altre Regioni gratuitamente - ha precisato - non solo per la soddisfazione di vedere il nostro modello, che funziona, esteso in altre Regioni, ma perché è anche nostro interesse, essendo un intervento a favore dei cittadini, potenzialmente anche di quelli lombardi, magari turisti nelle Marche, e viceversa".

GRAZIE AD AREU, CHE NON SI FERMA MAI - "Voglio ringraziare tutti gli operatori del Servizio emergenza-urgenza in Lombardia - ha concluso Maroni -, che non si ferma mai, che ogni giorno innova, che inventa qualcosa di speciale, nonostante le limitazioni che abbiamo nei budget, sempre ridotti, perché l'intervento di emergenza-urgenza per salvare le vite è la priorità per il Servizio sanitario nazionale e regionale. Sono investimenti utili, ben fatti e anche questo funziona, perché il metodo è quello della leale collaborazione tra Istituzioni, uno dei cui esempi è il servizio di elisoccorso notturno, che si avvale dei campi di calcio, illuminati dalla nostra Centrale operativa, senza gravare sulle Amministrazioni locali". (Lnews)

mam

2 - LOMBARDIA. NUMERO UNICO EMERGENZA/2, GALLERA: METTIAMO A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE MARCHE UNA DELLE NOSTRE ECCELLENZE

ASSESSORE: ORGOGLIOSI DI CONTRIBUIRE A RAFFORZARE SISTEMA REGIONI

(Lnews - Milano, 25 lug) "Oggi rafforziamo il sistema Regioni mettendo a disposizione della Regione Marche una delle nostre eccellenze, il numero unico dell'emergenza urgenza 112. È il miglior servizio di emergenza urgenza d'Italia, realizzato grazie all'intuizione del direttore di Areu (Agenzia regionale emergenza urgenza) Alberto Zoli e al coraggio di realizzarlo, nonostante le resistenze, dell'allora ministro dell'Interno, oggi nostro presidente, Roberto Maroni".

Lo ha detto l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera che, con il presidente Roberto Maroni e con quello della Regione Marche Luca Ceriscioli, è intervenuto alla conferenza stampa, organizzata, a Palazzo Lombardia, per presentare la firma del protocollo per l'attuazione in regione Marche del 112 Nue-Numero unico di emergenza europeo, secondo il modello della centrale unica di risposta, realizzato da Regione Lombardia.

All'appuntamento erano presenti anche il direttore generale di Areu, Alberto Zoli, e i dirigenti del Sistema integrato delle emergenze dell'Agenzia regionale sanitaria della Regione Marche, Maurizio Ferretti e del servizio Sanità Lucia Di Furia.

SOCCORSI PIÙ RAPIDI - "L'112 - ha spiegato l'assessore - è un unico numero al quale convergono tutte le chiamate delle centrali operative di Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco e 118, in grado di filtrare le chiamate inappropriate e di rendere quindi più rapidi i soccorsi".

SISTEMA EFFICACE IN CASO DI TERREMOTO - "Quello realizzato è un sistema completo - ha aggiunto - che comprende diversi servizi, come l'elisoccorso, automediche con personale specializzato a bordo, grazie ai quali si riesce, in tempi rapidi, a raggiungere le persone che inoltrano richieste di soccorso. Un sistema che per una regione come le Marche dove si registrano episodi di grandi calamità come il terremoto dello scorso anno, potrà essere di grande efficacia".

ORGOGLIO - "È quindi un orgoglio per noi - ha concluso Gallera - mettere a disposizione di altre Regioni questo modello di grande efficienza che continuiamo ad affinare e migliorare anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, come per esempio i visori notturni per l'elisoccorso, già impiegati a Como e in Valtellina, che consentono l'atterraggio anche in luoghi con visibilità limitata". (Lnews)

sal

3 - LOMBARDIA. INNOVAZIONE, MARONI: 'AB MEDICA' PIONIERA DELLA ROBOTICA, TRA LE NOSTRE ECCELLENZE

PRESIDENTE IN VISITA A SEDE DELL'AZIENDA A CERRO MAGGIORE (MI)
"ESEMPIO DI INVESTIMENTO NEL FUTURO, RISULTATI PREZIOSI PER SANITÀ"

(Lnews - Cerro Maggiore/Mi, 25 lug) "L'evoluzione del nostro sistema socio-sanitario ha introdotto il passaggio dal concetto del curare a

quello di prendersi cura, da cui deriva la presa in carico dei pazienti cronici, destinati ad aumentare con l'allungarsi della prospettiva di vita: quello che ho visto in questa azienda risponde pienamente dal punto di vista tecnologico alle nuove esigenze ed è uno dei numerosissimi esempi concreti della naturale vocazione della Lombardia all'investimento in ricerca e innovazione". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, visitando la sede di AB Medica a Cerro Maggiore (Milano).

All'azienda, che conta oggi 240 dipendenti, all'interno di una holding che ne conta 400, è stato assegnato, proprio per gli ingenti investimenti in innovazione, il Premio Rosa Camuna 2017.

600 MILIONI PER INVESTIMENTI IN SANITÀ - "Grazie alla nostra capacità di spesa, e nonostante i tagli del Governo, abbiamo a disposizione 500 milioni per investimenti in sanità, cui se ne sono aggiunti 100 quest'anno - ha sottolineato Maroni -, sono però i direttori generali delle aziende ospedaliere a segnalare che cosa occorre, quali macchinari, in cosa serve investire alle loro strutture. A me compete vincere le resistenze culturali e sciogliere eventuali nodi burocratici, per mettere tutti nelle condizioni di lavorare, in un ambito di sana competizione".

STRUMENTI INNOVATIVI, FUNZIONALI ALL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA - "Questi macchinari e strumenti così innovativi possono certamente essere funzionali all'attuazione del cuore della nostra riforma socio-sanitaria - ha spiegato -: con la telemedicina, per esempio, si possono seguire 'da remoto' i pazienti cronici, per i quali abbiamo introdotto il sistema della presa in carico, da parte di un gestore".

AB MEDICA - Fondata nel 1984 da Aldo Cerruti, AB Medica è oggi azienda italiana leader nella produzione e nella distribuzione di tecnologie medicali, nonché punto di riferimento per la robotica chirurgica e per l'innovazione tecnologica in sanità. Tra le prime aziende a portare la chirurgia laparoscopica senza gas in Italia, ha sempre puntato sull'innovazione tecnologica: nel 1999 ha introdotto in Italia il sistema robotico da Vinci e, nel 2003, il Cybektome, sistema robotico per radiocirurgia stereotassica, un metodo di trattamento dei tumori tramite irradiazione.

Negli ultimi anni AB Medica ha esteso la propria attività fondando, nel 2008, Genomnia, spin off che si occupa di ricerca e diagnostica genetica, e acquisendoli A TLC, società leader nelle telecomunicazioni, e Telbios, realtà operante nel settore della telemedicina.

IL ROBOT DA VINCI E IL CYBERKNIFE - Il robot da Vinci è la piattaforma più evoluta per la chirurgia mininvasiva presente a oggi sul mercato, uno dei robot chirurgici più diffusi al mondo, consente di superare i limiti legati alla difficoltà di trattare, con la laparoscopia, patologie in sedi anatomiche difficili da raggiungere. La chirurgia da Vinci, estendendo ad interventi complessi i benefici della mininvasività, permette una estrema versatilità dei movimenti e consente di raggiungere spazi anatomici ristretti e profondi. Nel 2014 gli interventi robotici effettuati in tutto il mondo sono stati pari a 570.000 (con un incremento del 9%) nei campi della ginecologia, chirurgia generale e urologia.

CyberKnife è un sistema robotico per radiochirurgia unico per potenzialità e precisione. Caratteristica esclusiva di CyberKnife è il braccio robotico che muove l'acceleratore lineare (LINAC) con 6 gradi di libertà nello spazio intorno al paziente, con il vantaggio di poter correggere la direzione del fascio di trattamento in funzione degli spostamenti del target, in maniera del tutto automatica e senza interruzioni o riposizionamenti del paziente. Inoltre, il robot è in grado di muovere il LINAC nello spazio intorno al paziente, generando un elevato numero di fasci di radiazione a diversa orientazione in una geometria 3D non coplanare.

Queste particolarità consentono l'utilizzo di elevate dosi di irradiazione in una o poche sedute di trattamento. (Lnews)

mam

4 - LOMBARDIA.ATS MONTAGNA,GALLERA:UN MILIONE E MEZZO DI EURO PER PROGETTO ARNICA,COSÌ RISPONDIAMO A BISOGNI SALUTE DEL TERRITORIO

"MODELLO INNOVATIVO CHE COINVOLGE TUTTI ATTORI RETE SANITARIA"

(Lnews- Darfo Boario Terme/Bs, 25 lug) "Un milione e mezzo di euro per un progetto studiato su misura per un territorio, complesso come quello della montagna, che riserva un grande spazio alla telemedicina, un'attenzione massima a tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie presenti e un coinvolgimento totale dei medici di medicina generale con una modalità innovativa di 'case management". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso dell'incontro organizzato, questo pomeriggio, a Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia, per la presentazione del progetto "Arnica", elaborato da Ats Montagna e Direzione generale Welfare di Regione

Lombardia per attingere ai fondi destinati alla presa in carico dei pazienti delle zone particolarmente disagiate (isole minori e altre zone critiche) per conformazione e collocazione geografica.

RISPOSTA A BISOGNI DI SALUTE DEL TERRITORIO - "Arnica – ha spiegato l'assessore - nasce da una rilettura sia dei bisogni di salute che delle caratteristiche dell'attuale rete di offerta dei servizi alla luce dei mutamenti socio demografici ed epidemiologici che indicano come noto un incremento di prevalenza delle condizioni di fragilità che richiedono interventi clinico assistenziali multidisciplinari e di lunga durata".

IMPEGNO PER LA MONTAGNA - "Ancora una volta - ha rimarcato Gallera - Regione Lombardia dimostra di avere un occhio di riguardo per la sanità di montagna. Accanto ai tanti investimenti fatti voglio tra questi ricordare anche l'innovazione delle risorse aggiuntive stanziata per il reclutamento di personale assunto in questo territorio, 5 mila euro di incentivo all'anno per tre anni, che stanno fornendo una risposta partecipata e a un incremento di medici nei presidi di questa zona".
(Lnews-segued scheda)

sal

5 - LOMBARDIA.ATS MONTAGNA,GALLERA:UN MILIONE E MEZZO DI EURO PER PROGETTO ARNICA,COSÌ RISPONDIAMO A BISOGNI SALUTE DEL TERRITORIO - SCHEDA

(Lnews - Darfo Boario Terme/Bs, 25 lug) Di seguito i punti principali del progetto Arnica, elaborato da ATS Montagna e Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per attingere ai fondi destinati alle zone particolarmente disagiate (isole minori e altre zone critiche) per conformazione e collocazione geografica, presentato, oggi, a Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia.

NOME - ARNICA, acronimo di Ats Montagna rete integrata di cure e assistenza

UNICO PROGETTO - Si tratta dell'unico progetto regionale partecipante al bando del Ministero Salute, approvato dal Comitato del Ministero della Salute il 26 ottobre 2016.

RISORSE - L'importo finanziato è pari a 1.498.052 euro, risorse destinate esclusivamente al territorio della Ats della Montagna.

DURATA - Il progetto scade nel mese di marzo del 2019.

FINALITÀ - Le finalità del progetto sono: sperimentare nel territorio della montagna un modello organizzativo della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali in grado di assicurare la presa in carico delle persone in condizioni evolutive di cronicità; avvalersi anche di tecnologie innovative quali la telemedicina e il teleconsulto, nel quadro dei provvedimenti regionali sulla presa in carico della cronicità.

PARTNER - I partner sono in prima istanza le ASST di Valtellina Alto Lario e Valcamonica, attraverso i propri servizi ospedalieri e territoriali, Areu e i Mmg con particolare riferimento alle loro forme associative; inoltre gli 'Uffici di piano' attraverso la rete dei servizi sociali.

PROTAGONISTI DELLA RETE - I protagonisti della rete sono i soggetti erogatori accreditati a contratto per l'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie che si renderanno necessarie per assicurare il percorso di cura più appropriato.(Lnews)

sal

6 - LOMBARDIA.COLLOCAZIONE SERT, GALLERA: MAJORINO COLPITO DA BOTTA DI CALDO TRAVISA COLPLETAMENTE I FATTI

ASSESSORE: SOLO 3 GIORNI FA CHIESTO INCONTRO TECNICO PER DISCUTERE SU NUOVA SEDE SERT

(Lnews - Milano, 25 lug) "Sono assolutamente sbalordito dalle dichiarazioni dell'assessore Majorino, e dal tono usato, in merito alla nuova collocazione del Sert di via Conca del Naviglio diramate a mezzo stampa. Pure farneticazioni che non hanno alcun riscontro nelle realtà: proprio venerdì scorso, in data 21 luglio, gli ho recapitato una lettera in cui mi rendo disponibile ad un incontro per valutare insieme le possibili soluzioni. Mi attendevo risposte e proposte serie, non attacchi di basso livello. Mi attendevo una risposta nel merito e una fattiva collaborazione tra le istituzioni per individuare la sede più idonea e per un più razionale ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche. E non dichiarazioni vuote e scomposte".

Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera rispondendo alle dichiarazioni dell'assessore del Comune di Milano Pierfrancesco Majorino in merito al trasferimento del Sert di via Conca del Naviglio in altra sede, a seguito dello spostamento delle attività di

Ats Città Metropolitana di Milano dalla attuale sede di corso Italia, 19 (immobile ceduto a terzi nel 2014) alla struttura di via Conca del Naviglio, 45 (edificio di proprietà).

"Nella mia richiesta di incontro all'assessore Majorino per trovare insieme la nuova sede del Sert - ha spiegato Gallera - oltre all'ipotesi avanzata da Ats e Asst di individuare un edificio di proprietà di Ats Milano nell'ottica di un pieno utilizzo degli spazi di cui il Ssr ha la titolarità, avevo inserito la proposta di individuare congiuntamente un immobile di proprietà del Comune che non preveda un canone di locazione. Questo perché ritengo eticamente corretto utilizzare le risorse a disposizione per i servizi e le prestazioni sanitarie, tra cui quelle erogate nei Sert, e non per pagare canoni di affitto. Dunque - ha concluso l'assessore Gallera - o Majorino è in malafede oppure è un amministratore poco oculato e poco accorto". (Lnews)

rft

7 - LOMBARDIA.GIUNTA/1 BORDONALI: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE ASSISTENZA A VITTIME DEL TERRORISMO E LORO FAMILIARI.

ORA IL TESTO AL VAGLIO DEL CONSIGLIO: "CONFIDIAMO IN APPROVAZIONE BIPARTISAN".

(Lnews - Milano, 25 lug) "Con questo testo vogliamo rafforzare le misure di assistenza e di aiuto a favore delle vittime di un atto terroristico e promuovere, anche tramite accordi con gli organi dello Stato, attività di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta". Lo ha detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di legge sugli "interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo".

"Ora la parola passerà al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva. Sono convinta che si andrà oltre le divisioni politiche per una approvazione bipartisan. Il problema del terrorismo va affrontato e combattuto in tutti i modi" ha aggiunto Bordonali.

COSA PREVEDE LA PROPOSTA - "Nel rispetto della competenza dello Stato su prevenzione e contrasto del terrorismo, riteniamo importante individuare strumenti che rafforzino le pratiche di assistenza alle vittime

e ai loro familiari, al fine di attenuare gli effetti sulle persone coinvolte in eventuali attacchi terroristici" ha aggiunto Bordonali ricordando le vittime lombarde dell'attentato islamista di Dacca.

Il testo prevede che Regione Lombardia concorra, con interventi di assistenza e di aiuto, economico e non, al sostegno delle persone fisiche residenti sul territorio regionale, vittime di un atto terroristico compiuto sul territorio nazionale o extranazionale, e dei loro familiari. In caso di approvazione, la Regione potrà anche erogare contributi o altre misure di assistenza a favore degli esercenti un'attività economica aventi sede legale o operativa sul territorio regionale, che abbiano subito danni alle rispettive attività in conseguenza di un atto terroristico verificatosi sullo stesso territorio regionale.

UNITA' DI SUPPORTO ALLE VITTIME - "Questa proposta prevede anche l'attivazione di una Unità di supporto alle vittime del terrorismo, con il compito di fornire sostegno sanitario e psicologico e consulenza in ambito amministrativo e legale" ha specificato Bordonali. L'Unità di supporto sarà costituita da personale regionale e, attraverso intese e accordi di collaborazione, si potrà avvalere del supporto di soggetti esterni, quando richiesto da particolari esigenze.

"I contributi a favore delle vittime del terrorismo e dei familiari saranno stabiliti in sede di approvazione del bilancio regionale 2017-2019 attraverso un fondo dedicato. I soggetti saranno sospesi da obblighi tributari nei confronti della Regione Lombardia per l'anno d'imposta in cui si è verificato l'atto terroristico e per i tre periodi di imposta successivi. Decorsa la sospensione, il pagamento dei tributi dovuti potrà essere effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni né interessi" conclude l'assessore regionale alla Sicurezza. In caso di approvazione da parte del Consiglio, la Regione Lombardia si impegnerà a promuovere accordi con l'Ufficio scolastico regionale e con le università lombarde per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta. La Regione, inoltre, promuoverà corsi di formazione per gli operatori di polizia locale al fine di fornire utili strumenti conoscitivi, volti a identificare, interpretare e prevenire i processi di radicalizzazione violenta. (Lnews)

rft

8 - LOMBARDIA.GIUNTA/2,CULTURA.CAPPELLINI: 600.000 EURO A ENTI LOCALI PER INTERVENTI SU BENI CULTURALI

(Lnews - Milano, 25 lug) "Nella giunta di ieri pomeriggio Regione Lombardia ha messo a disposizione 600.000 euro per progetti urgenti di valorizzazione dei beni culturali da parte di enti locali". Così l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia, Cristina Cappellini, annuncia il nuovo bando messo a disposizione dalla Regione in favore degli enti locali lombardi.

600.000 EURO PER INTERVENTI URGENTI - "La misura - ha spiegato l'assessore - prevede una dotazione finanziaria di 600.000 euro così suddivisa: 500.000 per interventi di restauro o ammodernamento dei beni culturali e i rimanenti 100.000 dedicati alla progettazione. Dovranno essere interventi piccoli ma urgenti, finanziati dalla Regione, e dovranno essere rendicontati obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2017".

FINANZIATI PROGETTI CON IMPORTI MASSIMI DI 40.000 EURO – Gli interventi che potranno essere finanziati dalla Regione Lombardia dovranno avere un importo massimo di 40.000 euro. "Un principio - ha spiegato l'assessore - per far sì che si possano finanziare più progetti possibili". Dovranno essere interventi straordinari e, visto il poco tempo a disposizione, - ha spiegato ancora - gli enti locali dovranno presentare al bando progetti con dotazione finanziaria relativamente piccola e da realizzarsi subito".

UNA MISURA IMPORTANTE PER GLI ENTI LOCALI - "Questa misura - ha detto ancora l'assessore - rappresenta un altro contributo importante che mettiamo a disposizione dei comuni lombardi, sempre più in difficoltà a causa dei continui tagli del governo, per attuare interventi necessari ed urgenti". "Oggi - ha concluso - la Regione rimane l'unico baluardo per garantire dignità e operatività agli enti locali e noi, come Regione Lombardia, non facciamo mancare il nostro concreto supporto, ai grandi come ai piccoli comuni, per non parlare delle Province che, senza l'aiuto concreto e continuativo della Regione, sarebbero già fallite, con grave pregiudizio per i servizi ai cittadini".(Lnews)

rft

9 - LOMBARDIA, CULTURA. CAPPELLINI: 1 MLN AL DUOMO DI MILANO

FINANZIATI ANCHE PROGETTI AL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA E AL FORTE MONTECCHIO DI COLICO/LC

(Lnews - Milano, 25 lug) "Ancora una volta la Giunta Maroni dimostra di avere a cuore il patrimonio culturale lombardo, decidendo di stanziare nuovi fondi per la valorizzazione di beni di altissimo valore storico e identitario". L'ha detto l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia, Cristina Cappellini, in merito alle delibere in campo culturale approvate ieri pomeriggio dalla Giunta.

1 MILIONE DI EURO AL DUOMO DI MILANO - "Nello specifico - ha spiegato l'assessore - viene assegnato un ulteriore milione di euro alla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano per un progetto che prevede la realizzazione del 'Restauro interno del Duomo'". "Per Regione Lombardia - ha detto ancora l'assessore Cappellini - il Duomo di Milano rappresenta il simbolo per eccellenza della nostra cultura e delle nostre radici cristiane. Un capolavoro artistico conosciuto in tutto il mondo e che, come istituzioni, abbiamo il dovere di tutelare e valorizzare".

55.000 EURO AL FORTE DI COLICO/LC - "Un altro importante intervento - ha spiegato ancora l'assessore Cappellini - riguarda gli ulteriori 55.000 euro che abbiamo destinato all'Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello, grazie al quale si prosegue il percorso di valorizzazione e promozione del Forte Montecchio Nord a Colico, in provincia di Lecco".

20.000 EURO AL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA - "L'ultimo intervento approvata dalla Giunta - ha detto Cristina Cappellini - riguarda il progetto di allestimento di un nuovo percorso museale in Palazzo Ducale con collegamento interno alla Basilica Palatina di Santa Barbara a Mantova". Un contributo regionale di 20.000 per un progetto che ha la volontà di ricreare le condizioni per una corretta fruizione del bene nell'ambito del percorso di visita del Museo, rafforzando la valorizzazione di un complesso architettonico unico nel suo genere.

ASCOLTO COSTANTE DEL TERRITORIO PER UN'IMPORTANTE SINERGIA - "Queste decisioni - ha proseguito l'assessore - scaturiscono dall'ascolto

costante di tutti i territori lombardi e da una stretta sinergia tra la Regione, le amministrazioni locali e gli operatori culturali. Ciò permette la realizzazione di progetti significativi, per la nostra Regione e per il suo straordinario patrimonio culturale, come quelli approvati ieri in Giunta".(Lnews)

rft

10 - LOMBARDIA. DONNE VITTIME DI VIOLENZA, BRIANZA: DA REGIONE UN AIUTO INNOVATIVO

(Lnews - Milano, 25 lug) "Regione Lombardia si dà un obiettivo innovativo. Affrontiamo il problema delle donne che hanno subito violenza da una nuova prospettiva, offrendo un sostegno concreto che permetta loro di rientrare nel mondo del lavoro e di trovare casa". Così l'assessore al Reddito di autonomia e Inclusione sociale di Regione Lombardia Francesca Brianza commentando il provvedimento approvato durante la seduta di Giunta di ieri.

AUTONOMIA LAVORATIVA E ABITATIVA - "Una donna che ha subito violenza - dichiara Brianza - ha spesso bisogno di un'indipendenza economica per uscire dalla situazione che la tiene legata al proprio carnefice. Per questo - prosegue - abbiamo stanziato 2,2 milioni di euro per aiutare le donne che hanno subito violenza a riappropriarsi della propria vita attraverso l'autonomia lavorativa e abitativa".

COMUNI PROTAGONISTI - "I 18 Comuni capofila delle Reti territoriali antiviolenza - precisa l'assessore lombardo - saranno i veri protagonisti di questa rivoluzione perché nel prossimo autunno saranno chiamati per presentare i loro progetti".

SFIDE IMPORTANTI - "Queste - conclude Brianza - sono le sfide più importanti che abbiamo deciso di cogliere, per restituire alle donne che hanno subito violenza una propria indipendenza e, con essa, la dignità che è stata tolta loro". (Lnews)

fsb

11 - LOMBARDIA.AZZARDO, BECCALOSSI: IN UN ANNO 6.500 SLOT IN MENO, AVANTI COSI'

"LA MIGLIOR RISPOSTA A CHI A ROMA VUOLE AFFOSSARE NOSTRA LEGGE"

(Lnews - Milano, 25 lug) "Nel 2016 le slot machine presenti in Lombardia sono calate del 10%, contro il 2,6% della media nazionale e, sempre in un anno, in 325 locali non sono più presenti macchinette. Rispetto al 2015, possiamo registrare anche 30 sale gioco in meno. Un risultato certamente dovuto anche alla nostra Legge contro la ludopatia, che ci fa guardare con ancora più fiducia al nostro impegno contro questa piaga sociale". Lo dichiara l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi, team leader della Giunta Maroni in materia di lotta alla ludopatia, annunciando i dati contenuti nella "Terza relazione annuale" sulla Legge Regionale 8/2013 per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

CALO DELLE MACCHINETTE - "I dati diffusi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - prosegue Viviana Beccalossi- certificano un calo delle presenze di macchinette in bar e tabaccherie che non può che farci piacere. Ma i risultati positivi direttamente dovuti alla nostra Legge non si fermano qui, a partire da un'ormai collaudato sistema di assistenza e cura per i malati di ludopatia".

GIOCATORI PATOLOGICI - - L'assessore Beccalossi ha ricordato che in Lombardia sono attualmente attive 84 strutture pubbliche nelle Ats attrezzate per assistere i giocatori patologici. Nel 2016, sono state 2.734 le persone prese in carico, con un totale di 41.508 prestazioni erogate per un valore economico di 1,2 milioni di euro. Nel territorio della Città metropolitana di Milano gli assistiti per Gap (Gioco azzardo patologico) sono stati 918, seguito da Ats di Brescia (441), Ats Brianza (339) e Ats Insubria (305). "Un risultato di tutto rilievo – sottolinea Viviana Beccalossi - soprattutto se pensiamo che fino a poco tempo fa la ludopatia non era riconosciuta come malattia e quindi non curata".

CONTROLLI POLIZIA LOCALE - Tra i dati significativi emersi dalla relazione, va sottolineato l'aspetto relativo ai controlli effettuati dalla Polizia locale per fare emergere abusi e il non rispetto della normativa regionale. Nel 2016 sono stati effettuati 2001 controlli e comminate 109 sanzioni, per un valore di 274.000 euro, parte dei quali destinati dai Comuni ad attività di contrasto alla ludopatia o di carattere sociale. In prima linea per numero di controlli la Provincia di Brescia (666 controlli per 123.000 euro di sanzioni), seguita da Bergamo (394 controlli) e Pavia

(218). Nel corso dell'anno, inoltre, Regione Lombardia ha promosso 63 corsi di formazione dedicati ai gestori, con 740 attestati rilasciati.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE - "Anche la grande campagna di comunicazione che la Regione ha lanciato alla fine del 2016 - ricorda Viviana Beccalossi - ci ha permesso di raggiungere decine di migliaia di cittadini, grazie alla collaborazione di Trenord e alla distribuzione di 5.000 spille, 10.000 cuoricini anti stress, 5.000 magliette, 15.000 cartoline, 100.000 vademecum di cui 15.000 in cinese. Il video realizzato per l'occasione è stato visualizzato 292.000 volte su Facebook e 46.000 volte su Youtube".

NUOVI PROGETTI - "Nel frattempo - conclude Viviana Beccalossi- sono partiti i progetti approvati con il nuovo Bando da 2 milioni di euro di finanziamento regionale, che coinvolgono 899 Comuni, 124 istituti scolastici e 304 partner pubblici e privati da tutta la Lombardia".(Lnews)

ram

12 - LOMBARDIA.PIURO/SO, CAPPELLINI: ESEMPIO DI INTEGRAZIONE TRA PAESAGGIO, BENI CULTURALI E SPETTACOLO DAL VIVO

ASSESSORE A PRESENTAZIONE STAGIONE ESTIVA 'BELFORT THEATRE CAMPUS'

(Lnews - Milano, 25 lug) "Siamo molto contenti di ospitare questa presentazione che ci offre anche l'occasione per fare il punto su quanto è stato realizzato in questi anni, visto il legame del tutto particolare che si è creato tra Regione Lombardia e il territorio della Val Bregaglia nel corso di questa legislatura". Così l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini ha aperto il suo intervento nel corso della presentazione della nuova stagione teatrale estiva di Piuro (Sondrio) 'Belfort Theatre Campus', oggi a Palazzo Lombardia. Nel corso dell'incontro, che ha visto la partecipazione, tra gli altri del Sindaco di Piuro Omar Iacomella, è stato presentato anche il libro di Luca Micheletti dal titolo "Scenari di Belfort", edito da Sedizioni.

IL LIBRO E IL CAMPUS DI TEATRO - Il libro di Luca Micheletti, attore e regista stabile della compagnia teatrale 'I Guitti', raccoglie cinque testi teatrali incentrati su Belfort, antico nome del borgo in Valchiavenna, al confine fra Italia e Svizzera, che oggi si chiama Piuro, il "Paese del pianto", a causa dell'enorme frana che lo rase al suolo nel 1618, facendogli guadagnare l'appellativo di "Pompei delle Alpi". Oggi con Belfort si indica un sito archeologico nei pressi di una vasta piana; a

scavare fra i resti del disastro alla ricerca delle antiche radici l'Associazione Italo-Svizzera per gli Scavi di Piuro, committente dei copioni inseriti nel libro di Micheletti e rappresentati dalla Compagnia teatrale 'I Guitti'. Il Campus estivo di teatro nasce proprio con l'intento di far diventare Piuro un campus estivo per la formazione teatrale in Lombardia ed un punto di riferimento permanente per attori desiderosi di sperimentare nuovi linguaggi espressivi nel campo delle arti sceniche.

PIURO MOTORE CULTURALE - "Devo ammettere - ha fatto presente Cappellini - che prima di diventare assessore non conoscevo questa realtà bellissima, non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche per il motore culturale che rappresenta. Una scoperta che si è arricchita di anno in anno: penso di non aver mai ricevuto da altri territori così tanti inviti e proposte come quelli che ho ricevuto dalla comunità di Piuro, che esprime un'effervescenza culturale che dà entusiasmo anche noi istituzioni. In questi quattro anni abbiamo dimostrato di essere tutto tranne che 'Milano centrici'".

NON SOLO MILANO - "La nostra attenzione per tutti i territori della Lombardia - ha chiosato l'assessore - si è manifestata con tanti interventi, iniziative e collaborazioni importanti proprio perché fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo voluto che ci fosse una stretta collaborazione tra Regione Lombardia, enti locali e realtà culturali che operano ogni giorno tenendo vivo il tessuto sociale e culturale dei nostri territori e delle nostre comunità".

NON SOLO ARCHEOLOGIA - "Abbiamo poi scoperto che Piuro non è solo un'area archeologica e paesaggistica importante per la nostra Regione, ma anche un significativo bacino di attività culturali - ha fatto presente l'assessore -: le attività teatrali ideate da Luca Micheletti rappresentano un importante motore della vita culturale di Piuro. In questi anni - ha aggiunto Cappellini - abbiamo anche apprezzato la volontà di unire paesaggio, beni culturali e spettacolo dal vivo, nell'ottica di quei piani integrati della cultura che abbiamo voluto inserire anche nella nuova legge regionale in materia di cultura approvata lo scorso autunno. Quest'anno, tra l'altro - ha ricordato - è l'Anno della Cultura in Lombardia: dal 29 maggio di quest'anno al 29 maggio prossimo la Regione Lombardia ha deciso di dedicare l'ultimo anno di legislatura alla cultura, con eventi e iniziative a 360 gradi e ci auguriamo di riscontrare in tutti i territori lombardi l'effervescenza di Piuro, da cui arrivano costantemente nuove idee e nuove proposte, ricche sempre di grande entusiasmo", ha concluso.(Lnews)

fsb

13 - LOMBARDIA. INCENDIO BRUZZANO, TERZI: GRANELLI AFFRONTI CRITICITÀ E NON ATTACCHI LA REGIONE

(Lnews - Milano, 25 lug) "La prima autorizzazione rilasciata da Regione Lombardia nel 2001, cioè oltre 15 anni fa, vide il parere favorevole della Provincia di Milano e del settore Ambiente del Comune di Milano". Così l'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, della Lombardia, Claudia Terzi, rispondendo all'assessore alla Mobilità e Ambiente del Comune di Milano, Marco Granelli, a seguito dell'incendio che ha interessato lo stabilimento di Milano Bruzzano.

BENE RICORDARE - "Sull'impianto Econova - spiega Claudia Terzi - è bene ricordare che la prima autorizzazione rilasciata nel 2001 da Regione Lombardia è stata rinnovata a scadenza naturale, nell'anno 2006, da parte della Provincia di Milano, nel frattempo divenuta Autorità competente nel gestire le procedure di rilascio di tali autorizzazioni. Regione Lombardia è stata coinvolta, solo in seguito, nel 2009, ed esclusivamente nella procedura di Via per una richiesta di aumento dei volumi trattati, da parte del gestore. Tale procedura, conclusa favorevolmente a fronte dei pareri positivi espressi sia dalla Provincia di Milano sia dal Comune di Milano, era solo preliminare a quella per il rilascio dell'autorizzazione vera e propria, di competenza, ribadisco, della Provincia".

NO A STRUMENTALIZZAZIONI - "Caro assessore Granelli, invece di strumentalizzare la vicenda - sottolinea l'assessore Terzi - si concentri sulle cose importanti. In questo caso, l'unica priorità deve essere quella di unire le forze per cercare di risolvere al più presto le problematiche emerse. Granelli pensi ad affrontare la criticità e non attacchi impropriamente la Regione".

MONITORAGGIO COSTANTE - "Come Regione Lombardia - conclude Terzi - siamo costantemente in contatto con Arpa per valutare gli eventuali impatti della vicenda sia sui cittadini sia sul territorio. Secondo i primi risultati forniti da Arpa, sarebbe già stata accertata l'assenza di alcune sostanze pericolose quali ammoniaca, idrocarburi, solventi, anidride carbonica e acido solfidrico ed è stato prontamente installato un campionatore ad alto volume. I primi risultati relativi alle concentrazioni di diossine nell'aria saranno disponibili, sempre secondo Arpa, entro le prossime 72 ore". (Lnews)

fsb

14 - LOMBARDIA.OCM VINO,FAVA: LOMBARDIA ATTACCATA PER AVER VOTATO NO, MA IL PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ANCORA NON C'È

(Lnews - Milano, 25 lug) "Ma sull'Ocm Vino non era tutta colpa della Lombardia?". A chiederselo, dopo gli attacchi dei quali è stato artatamente oggetto dall'inizio di luglio, è l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, commentando il disorientamento del Governo in merito al decreto, annunciato, relativo agli aiuti all'internazionalizzazione del vino e della specifica Organizzazione comune di mercato.

LE MOTIVAZIONI DI UN NO - "In queste ultime settimane – rende noto Fava - ho assistito, senza replica e senza commento, a un fiorire di esternazioni e di dichiarazioni di origine prevalentemente romana o pugliese, anche se non è mancato il richiamo di qualche pappagallo nostrano, proveniente da prestigiosa zona vinicola lombarda, tendente ad accreditare la tesi secondo la quale l'Ocm Promozione Vino, strumento importante e atteso dagli operatori del settore, tarda e rischia di compromettere la progettazione e attuazione delle attività promozionali per il parere negativo reso da Regione Lombardia in sede di Conferenza Stato-Regioni".

PROVVEDIMENTO LONTANO DAI BISOGNI DEL SETTORE - In effetti, nella seduta del 6 luglio scorso "Regione Lombardia ha detto no ad un provvedimento che considera, ancora oggi, lacunoso e lontano dai bisogni reali della filiera, ma contestualmente, assieme a tutte le altre Regioni ha acconsentito alla rinuncia da parte delle stesse del termine di 30 giorni, trascorso il quale, il Governo può intervenire con proprio provvedimento, anche in caso di mancata intesa", riassume l'assessore Fava.

COLPEVOLE RITARDO - Un comportamento atto a consentire comunque l'emanazione urgente di un provvedimento importante e atteso come appunto l'Ocm Vino, "sul quale peraltro si viaggiava già con un colpevolissimo ritardo ministeriale, eredità anche della confusione e dei pasticci dell'annata precedente".

DA ROMA SEGNALI NON ARRIVANO - Invece, calendario alla mano, ancora niente. "Per la Lombardia e, immagino, anche per le altre Regioni e per tutti gli operatori del settore era dunque scontato vedere il provvedimento al primo Consiglio dei Ministri successivo al 6 luglio - ammette Fava -. E invece no, nessun segnale, e neanche in quello

dopo, e in quello dopo ancora. E chissà quando si degnerà il Consiglio dei Ministri a licenziare un provvedimento stoppato solamente per le bizze della Lombardia, come qualche illuminato esperto di politiche promozionali si è precipitato a sentenziare". "Forse a Houston hanno un problema! Ma non era tutta colpa di Regione Lombardia?", si chiede l'assessore Fava. (Lnews)

ver

15 - LOMBARDIA. REFERENDUM, FAVA: DAVIDE BONI COORDINATORE PER LA CITTÀ METROPOLITANA

(Lnews - Milano, 25 lug) "Nell'ambito dell'organizzazione dell'attività di promozione del referendum per l'Autonomia della Lombardia, ho iniziato a incontrare i vari responsabili dei comitati territoriali che si sono costituiti o sono in via di costituzione in tutta la regione. Emerge la necessità di intensificare il lavoro sulla Città metropolitana, che, pur essendo l'area più popolosa del territorio regionale, stenta ad avere una vera e propria organizzazione, in vista dell'importante appuntamento del 22 ottobre. Per questo motivo ho scelto di avvalermi della collaborazione di una persona che in questi anni ha dimostrato di conoscere bene la realtà milanese e ho incaricato Davide Boni di svolgere il ruolo di coordinatore delle iniziative referendarie per la Città metropolitana". Lo annuncia Gianni Fava, coordinatore per la Giunta regionale per il Referendum per l'Autonomia della Lombardia.

"Con Boni - prosegue Fava -, già dalla prossima settimana, cominceremo a organizzare eventi per sensibilizzare i cittadini sul tema, concentrandoci soprattutto su incontri pubblici e dibattiti nell'area metropolitana, che vedano anche contrapporsi le diverse sensibilità rispetto al quesito oggetto della consultazione referendaria". (Lnews)

mam

16 - LOMBARDIA, COLICO/LC, PAROLO: DA REGIONE NUOVE RISORSE PER FORTE MONTECCHIO

AVVIATO ITER PER ACQUISIZIONE BENE STORICO-CULTURALE
SOTTOSEGRETARIO: IN DUE ANNI A DISPOSIZIONE 125 MILA EURO

(Lnews - Colico/Lc, 25 lug) "Regione Lombardia, mettendo in campo ulteriori risorse per la valorizzazione di un bene di altissimo valore storico

come il Forte Montecchio di Colico, conferma la propria sensibilità non solo verso le esigenze del territorio, ma anche alla tutela della storia e della ricchezza del suo patrimonio. Ecco perché sono pienamente soddisfatto di questo percorso, intrapreso in stretta sintonia col territorio". Lo ha detto il sottosegretario di Regione Lombardia alle Politiche per la Montagna e Macroregione alpina (Eusalp), Ugo Parolo, in merito all'approvazione, durante la seduta di Giunta tenutasi ieri, del 2° atto integrativo alla convenzione stipulata tra Regione Lombardia e l'Associazione "Museo della Guerra Bianca in Adamello" per la realizzazione di interventi di valorizzazione e promozione del Forte Montecchio Nord a Colico, misura adottata dall'assessore alle culture di Regione Lombardia Cristina Cappellini.

55.000 EURO AL MUSEO GUERRA BIANCA - "I nuovi fondi, pari a 55.000 euro - spiega - saranno destinati al rifacimento dell'impermeabilizzazione del manto di copertura della galleria di collegamento, assicurando così la conservazione del manufatto".

RISORSE INVESTITE - "L'esecutivo di Regione Lombardia, a guida del presidente Maroni, - prosegue - ha investito in soli questi ultimi due anni oltre 120.000 euro nella conservazione e valorizzazione del Forte Montecchio e molte altre risorse da stanziare sono previste negli anni futuri grazie al programma di valorizzazione che si andrà a approvare alla conclusione dell'iter di acquisizione".

ITER DI ACQUISIZIONE - "Regione Lombardia, in stretta sinergia con l'amministrazione comunale di Colico e la preziosa collaborazione del Museo della Guerra Bianca - spiega Parolo - ha avviato, con Demanio e Ministero dei Beni culturali, il processo di acquisizione del Forte. La conclusione di questo iter porterà Regione Lombardia a diventare unica proprietaria di un immobile di pregio e di altissimo interesse storico-culturale".

RIFLESSI SUL TERRITORIO - "Le amministrazioni passano, cambiano colore e sensibilità. Acquisendo il bene - chiosa -, ci saranno automatiche garanzie per una promozione a larga scala, con ricadute importanti sull'economia di tutto il territorio interessato. Regione Lombardia, inoltre, garantirà come nessun altro ente potrebbe fare un impegno permanente per la conservazione ottimale di monumento unico del suo genere qual è il Forte Montecchio". (Lnews)

mam